

(N. 908)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

(ERMINI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GAVA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 GENNAIO 1955

Contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » in Milano.

ONOREVOLI SENATORI. — L'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e della architettura moderna » in Milano ha chiesto che sia fissato in lire 150.000.000 il contributo dovuto dallo Stato a detto Ente, ai sensi del regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 949, convertito nella legge 21 dicembre 1931, numero 1780.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con il bilancio di previsione per la X Triennale, ha ampiamente dimostrato l'impossibilità di far fronte agli oneri derivanti dall'allesi-

mento della importante manifestazione internazionale d'arte, che è attualmente in corso, con un contributo statale inferiore alla somma richiesta.

Considerato che il comune di Milano non è in grado di aumentare il contributo, da esso dovuto alla Triennale, a norma del sopraccitato regio decreto-legge e tenuto conto della necessità di non pregiudicare la regolare gestione amministrativa dell'Ente, si è predisposto, d'intesa col Ministero del tesoro, il presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » in Milano, previsto dal regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 949, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1780, è fissato per la X Esposizione triennale in lire 150.000.000.

Art. 2.

All'onere di cui al precedente articolo si provvederà, per lire 100.000.000, mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 516 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1954-55 e, per lire 50.000.000, a carico dello stanziamento del corrispondente capitolo per l'esercizio 1955-56.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.